

## AVVISO AL PUBBLICO

Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova SpA

### COMUNICAZIONE DI PUBBLICAZIONE DELLA “DOCUMENTAZIONE DI RISCONTRO ALLE INDICAZIONI DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E DELLA REGIONE DEL VENETO” AI FINI DELLA VALUTAZIONE D’IMPATTO AMBIENTALE

Visto:

- che Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova SpA (ABP), con sede legale in Verona via Flavio Gioia 71, con nota prot. n° 13667 del 18 settembre 2017 ha presentato alle Amministrazioni competenti istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per le varianti intervenute nel progetto definitivo “Autostrada Valdastico A31 nord, 1° lotto Piovene Rocchette – Valle dell’Astico” (CUP: G21 B13 000 660 005) rispetto al progetto preliminare, con l’annessa “Comunicazione di avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale” di seguito riportata:

*“La Società Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova SpA, con sede legale in Verona (VR) via Flavio Gioia n° 71, comunica di aver presentato con lettera datata 18 settembre 2017 al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs 152/2006, istanza per l’avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per le varianti intervenute nel progetto definitivo “Autostrada Valdastico A31 nord, 1° lotto Piovene Rocchette – Valle dell’Astico” (CUP: G21 B13 000 660 005) rispetto al progetto preliminare. Il progetto rientra nella tipologia dell’Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., al punto 10, denominata “autostrade e strade extraurbane principali” ed è inserito, ai sensi dell’art. 1 comma 1 della Legge 443/2001, nel Programma delle Infrastrutture Strategiche di cui all’XI Allegato infrastrutture al Documento di Economia e Finanza 2013 per il quale è intervenuta la Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n° 26 dell’ 1 agosto 2014, pubblicata sulla G.U.R.I. n° 3 del 5 gennaio 2015, avente per oggetto Legge n° 443/2001 – Allegato infrastrutture alla nota di aggiornamento del documento di economia e finanza (DEF) 2013. Il progetto preliminare dell’opera è stato approvato dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica con la Deliberazione n° 21 del 18 marzo 2013 pubblicata sulla G.U.R.I. n. 168 del 19 luglio 2013 avente per oggetto: “Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001). Autostrada A31 valdastico nord - 1° lotto funzionale Piovene Rocchette – Valle dell’Astico. Approvazione progetto preliminare”. Le varianti intervenute nel progetto definitivo, rispetto a quello preliminare, sono localizzate in Regione del Veneto, Provincia di Vicenza, Comuni di Cogollo del Cengio, Caltrano, Valdastico e Pedemonte. L’Autostrada Valdastico A31 nord è inclusa nella rete dei trasporti europea TEN-T, categoria «Comprehensive Network» di cui al Regolamento UE n. 1315/2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea n° 348 del 20 dicembre 2013. Il progetto preliminare dell’Autostrada Valdastico A31 nord, 1° lotto funzionale Piovene Rocchette - Valle dell’Astico è stato approvato dal CIPE con delibera 21/2013 a esclusione dei tratti tra le progressive chilometriche 1+328 e 12+217 e per 300 m a partire dalla progressiva chilometrica 18+617 oggetto di prescrizione localizzativa da parte del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Per i suddetti tratti la citata delibera CIPE ha disposto varianti di tracciato ai sensi e per gli effetti dell’articolo 167 commi 6 e 7 del D.Lgs 163/2006. In ambito di redazione del progetto definitivo, il primo tratto indicato dalla delibera CIPE è stato oggetto di specifica variante individuata tra le nuove progressive chilometriche 1+328 e 11+169. Il secondo tratto indicato nella delibera CIPE è ricompreso in una più ampia variante necessaria per conformare il tracciato alle conclusioni raggiunte, relativamente al successivo 2° lotto di completamento dell’Autostrada Valdastico A31 nord, dal Comitato paritetico fra lo Stato la Regione del Veneto e la Provincia autonoma di*

Trento di cui alla delibera n° 55 del 6 agosto 2015, funzionali al completamento del corridoio d'interconnessione infrastrutturale con la Valsugana e la Valle dell'Adige. Detta variante è individuata tra le progressive chilometriche 13+757 e 17+841. Il 1° lotto funzionale Piovene Rocchette - Valle dell'Astico, in attuazione dell'art. 216 c. 27 del D.Lgs 50/2016 e della Delibera n° 924 del 7 settembre 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, è assoggettato alle procedure approvative di cui alla Parte II, Titolo III, Capo IV del D.Lgs 163/2006. Per il progetto definitivo dell'Autostrada Valdastico A31 nord, 1° lotto funzionale Piovene Rocchette - Valle dell'Astico, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con lettera prot. 0013401 del 19 luglio 2017 ha delegato Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova SpA alla pubblicazione ed alla trasmissione del progetto definitivo a tutte le Amministrazioni ed Enti interessati per le valutazioni di competenza. Contestualmente alla Valutazione di Impatto Ambientale delle varianti descritte, per il progetto definitivo del 1° lotto sono avviati gli ulteriori procedimenti approvativi di cui alla Parte II, Titolo III, Capo IV del D.Lgs 163/2006 nonché il procedimento finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 166 comma 2 del D.Lgs 163/2006 e dell'art. 7 della Legge 241/90. L'Autostrada Valdastico A31 nord, 1° lotto funzionale Piovene Rocchette - Valle dell'Astico, consentirà il prolungamento verso nord dell'autostrada A31 della Valdastico già esistente per 90 km tra la Provincia di Rovigo e Piovene Rocchette (VI) e, con la successiva realizzazione del 2° lotto, completerà il corridoio d'interconnessione infrastrutturale con la Valsugana e la Valle dell'Adige. Il 1° lotto funzionale Piovene Rocchette - Valle dell'Astico ha una lunghezza complessiva di 17,8 km e si sviluppa nella Regione del Veneto, in Provincia di Vicenza, interessando i Comuni di Piovene Rocchette, Chiuppano, Caltrano, Cogollo del Cengio, Arsiero, Valdastico, Rotzo, e Pedemonte. Il tracciato si sviluppa per 13,3 km in galleria, per 1,3 km in viadotto e per 3,2 km in rilevato, trincea o mezza costa. La sezione stradale è composta di due corsie di transito + corsia di emergenza per ogni senso di marcia, con larghezza complessiva di 25,1 metri. Sono previsti due svincoli con esazione del pedaggio denominati "Cogollo del Cengio" e "Pedemonte" e presso quest'ultimo sono previste un'area di servizio e un centro di manutenzione. Le opere stradali sono corredate da interventi di mitigazione ambientale e da opere compensative. Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. in quanto il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di aree naturali protette come definite dalla L. 394/1991 e nei siti della Rete Natura 2000, ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con l'area SIC/ZPS IT3210040 "Monti Lessini – Pasubio – Piccole Dolomiti Vicentine. ... omissis ...".

- che ABP, con nota prot. n° 15081 del 17 settembre 2018 ha trasmesso alle Amministrazioni competenti "Documentazione integrativa" ai fini della procedura di VIA in questione e con successiva nota prot. n° 15248 del 19 settembre 2018 ha trasmesso la "Comunicazione di pubblicazione di documentazione integrativa nell'ambito della valutazione di impatto ambientale" di seguito riportata:

"- omissis -

Premesso che: - omissis -

- il MATTM, Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS, con note prot. 672 del 15 febbraio 2018 e 1207 del 22 marzo 2018 ha formulato richieste di integrazioni al progetto definitivo e allo Studio d'Impatto Ambientale presentati da ABP;
- ABP, con nota prot. 6052 del 19 aprile 2018, ha presentato motivata richiesta di proroga ai termini assegnati per la consegna delle integrazioni, assentita dal MATTM con nota prot. 1557 del 20 aprile 2018;
- ABP, con nota prot. 6857 dell'11 maggio 2018, ha trasmesso alle Amministrazioni competenti la documentazione integrativa del progetto definitivo richiesta dal MATTM, corredata da ulteriore documentazione relativa al riscontro di altre comunicazioni pervenute

dalle Amministrazioni intervenienti nella VIA nonché relativa ad alcune ottimizzazioni dell'attività di cantierizzazione (documentazione integrativa in "Revisione 00");

- ABP ha poi predisposto la "Revisione 01" della documentazione integrativa che recepisce alcune implementazioni della parte idrologica ed idraulica e l'ha trasmessa alle Amministrazioni competenti con lettera prot. n° 7555 del 22 maggio 2018;
- il MATTM, Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. 14223 del 20 giugno 2018 ha chiesto la trasmissione di un nuovo avviso da pubblicare sul proprio sito web e ABP ha riscontrato, con nota prot. 12466 del 10 agosto 2018, comunicando l'imminente trasmissione di una nuova revisione della documentazione integrativa e quindi dell'avviso al pubblico aggiornato a tale ultimo accadimento;
- ABP, in esito a successive interlocuzioni con il Distretto Idrografico delle Alpi Orientali e come preannunciato con la già citata nota del 10 agosto 2018, ha predisposto la "Revisione 02" della documentazione integrativa apportando ulteriori affinamenti alla documentazione idrologica ed idraulica e producendo la nuova documentazione "Adeguamento della viabilità provinciale per revisione dell'idrologia" (che illustra il rifacimento di un ponte di attraversamento del torrente Astico in prossimità del casello di Pedemonte ed i conseguenti ritocchi della viabilità provinciale resisi necessari per il rispetto dei franchi di sicurezza idraulica), trasmessa alle Amministrazioni competenti con lettera prot. n° 15081 del 17 settembre 2018;
- ABP, in riscontro alla già citata richiesta del MATTM, ha predisposto il presente avviso riferito alla documentazione integrativa in "Revisione 02" e lo ha trasmesso al MATTM con nota prot. 15248 in data 19 settembre 2018.

Si chiarisce che la documentazione integrativa di cui tutto ciò sopra visto e premesso riguarda varie tematiche tecniche, ambientali e paesaggistiche ed è articolata nei seguenti capitoli: Parte generale, Integrazioni richieste dal MATTM, Integrazioni richieste dal MiBACT, Integrazioni richieste dal DIAO, Integrazioni relative ai contributi della Regione del Veneto, Ottimizzazione della cantierizzazione e Adeguamento della viabilità provinciale per revisione dell'idrologia.

- omissis -"

Premesso:

- che con nota prot. 26419 del 16 ottobre 2018 il MiBAC - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza (SABAP) si è espressa in tema di usi civici e di verifica di ottemperanza;
- che la Regione del Veneto (RV) ha formulato giudizio favorevole di compatibilità ambientale, con prescrizioni, con DGR n° 1959 del 21 dicembre 2018;
- che, in seguito ad incontri tenutisi nei mesi di dicembre 2018 e gennaio 2019 presso il MATTM ed il MiBAC, è emersa la necessità di svolgere tempestivi approfondimenti in merito all'espressione delle indicazioni della SABAP ed alle prescrizioni da n° 1 a n° 6 dell'Allegato A della richiamata DGR, e che ABP ha confermato la propria disponibilità a procedere in tal senso con lettera prot. 5580 del 26 febbraio 2019;
- che a tal fine, con nota prot. 6425 del 6 marzo 2019, ABP ha chiesto la sospensione della procedura di VIA, assentita dal MATTM con successiva nota prot. 7471 del 25 marzo 2019;
- che in ragione del protrarsi della fase di confronto attivata con la RV, la SABAP e le Amministrazioni locali sugli approfondimenti in parola, con nota prot. 18183 del 5 giugno 2019 ABP ha chiesto l'estensione della sospensione, accolta dal MATTM con nota prot. 15123 del 13 giugno 2019;

- che ABP, con nota prot. 25264 dell' 1 agosto 2019, ha trasmesso alle Amministrazioni competenti la "Documentazione di riscontro alle indicazioni di MiBAC e RV".

Detta Documentazione è articolata nella FASE 1 "Analisi delle indicazioni del MiBAC e della Regione Veneto" e nella successiva FASE 2 "Sviluppo progettuale conseguente alle indicazioni di MiBAC e RV".

La FASE 1 tratta:

1. la questione degli usi civici in territorio di Cogollo del Cengio ed il punto 6 della nota SABAP, nonché le prescrizioni 2 – 6 della DGR. In tale contesto, al fine di riscontrare le indicazioni delle Amministrazioni, sono state individuate n° 5 proposte progettuali alternative;
2. il tema degli "usi civici" al di fuori del Comune di Cogollo del Cengio;
3. il punto 46 della nota SABAP relativo alla Regola di Casotto;
4. le rimanenti tematiche relative alla verifica di ottemperanza di cui alla nota SABAP (punti 25 e 61);
5. la prescrizione n° 1 della RV relativa al completamento del tracciato autostradale verso la valle dell'Adige.

Il confronto tra le 5 alternative di cui al punto 1 svolto da ABP valutando aspetti tecnici, ambientali e paesaggistici, individua una preferenza a favore della proposta progettuale "Soluzione E".

ABP - d'intesa con il MATTM e con la Regione del Veneto - nel periodo tra aprile e giugno 2019 ha promosso una serie di incontri di confronto con le amministrazioni locali interessate e, in particolare, con la SABAP, i Comuni di Piovene Rocchette, Cogollo del Cengio, Velo d'Astico, Valdastico e Pedemonte, nonché con la Provincia di Vicenza e Vi.Abilità SpA, dai quali sono emerse la conferma della preferenza per la "Soluzione E" e le richieste di alcune modifiche e integrazioni relative ad interventi di riqualificazione della SP 350 da abbinare alle opere autostradali.

Sulla scorta di tali indicazioni è stata predisposta la documentazione di FASE 2 "Sviluppo progettuale conseguente alle indicazioni MiBAC e RV" che contempla approfondimenti tecnici della "Soluzione E" e l'accoglimento delle richieste sopra citate.

Rispetto al progetto definitivo, detta documentazione prevede lo stralcio del casello di Cogollo del Cengio.

Per la piattaforma autostradale, è prevista inoltre una minima variazione planimetrica della distanza tra le carreggiate che, venendo meno l'esigenza di avvicinamento delle stesse legata alla previsione dello svincolo, possono essere riportate in parallelismo alla distanza di circa 31 m. Detta variazione incide solo sulla carreggiata nord per una lunghezza totale di circa 3.400 m tra le progressive del progetto definitivo km 2+249 e km 5+641.

Sotto l'aspetto altimetrico si delinea un abbassamento di entrambe le carreggiate per un tratto di circa 9.800 m, tra il termine del viadotto Piovene fin quasi all'inizio del viadotto Assa. La variante altimetrica ha origine dalla progressiva km 1+330 e termina alla progressiva km 11+075 del nuovo asse di progetto nord. L'abbassamento massimo è di circa 27 m in corrispondenza della progressiva km 3+500. Ne consegue un maggiore interrimento delle gallerie con la riduzione del tratto all'aperto per la carreggiata sud fino a circa 120 m e l'interrimento completo della carreggiata nord con congiungimento delle gallerie S. Agata 2 e Cogollo.

Sono previsti inoltre:

- la realizzazione di una nuova bretella stradale tra il casello esistente di Piovene Rocchette e la SP 350 a nord/ovest di Cogollo del Cengio di lunghezza pari a 5,2 km, con sezione trasversale di categoria C1 (una corsia per senso di marcia),
- l'estensione di tale bretella fino alla località Rutello tramite la riqualificazione di un tratto della SP 350 esistente (con realizzazione di una corsia di arrampicamento per i mezzi pesanti),
- ulteriori interventi di riqualificazione e messa in sicurezza della SP 350 nei comuni di Arsiero e di Valdastico.

La “Documentazione di riscontro alle indicazioni del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e della Regione del Veneto” è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Ai sensi dell'art.183, comma 4 del D.Lgs163/2006, come modificato dall'art. 34, comma 4, legge n°221 del 2012, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione, presentare in forma scritta proprie osservazioni inerenti detta documentazione indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata all'indirizzo: [DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it).

Il Direttore Generale e legale  
rappresentante  
dott. Bruno Chiari

(documento informatico firmato digitalmente ai  
sensi dell'art. 24 D.Lgs 82/2005 e ss.mm. ii)<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.